

RELAZIONE SUI LAVORI ESEGUITI NELL'AMBITO DEL PERMES-

SO CR 30 OP.

Il permesso CR 30 OP ubicato nel Canale di Sicilia ricade in una zona poco conosciuta dal punto di vista geologico, ma che rappresenterebbe la fascia di transizione tra le unità paleogeografiche tunisine ad Ovest e le unità della Sicilia occidentale ad Est.

Grosso modo la serie stratigrafica dovrebbe suddividersi in :

Mio-Pliocene : circa 2000 metri di formazione argillo-sabbiosa,

Eocene e Cretaceo Medio : 1000 metri di formazione calcarei con intercalazioni sabbio-arenaceo e marnose,

Cretaceo inferiore : circa 600 metri di argille Trias (?) calcari e dolomie,

Il primo rilievo sismico non ha consentito una interpretazione soddisfacente della zona soprattutto per la scarsa qualità dei documenti registrati,

Il secondo rilievo sismico con registrazione del magnetismo ha dato risultati migliori e l'interpretazione ha consentito di intravedere una struttura nella parte Ovest del permesso, la cui chiusura

però non è chiaramente delineata,

Inoltre il magnetismo ha mostrato la presenza di alti valori che devono essere associati a fenomeni vulcanici.

Questi risultati hanno portato i contitolari a non desiderare di proseguire la ricerca in una zona geologicamente complessa, priva di motivi strutturali ben definiti e con indicazioni di manifestazioni vulcanici,

Inoltre l'inquadramento regionale indica che la zona studiata ricade nell'ambito del tavoliere già perforato a brevi distanze da tre pozzi con esito negativo.

Per questi motivi non essendo riuniti gli elementi favorevoli a l'ubicazione di un pozzo esplorativo viene presentata la domanda di rinuncia totale al permesso CR 30 OP.

IL DIRETTORE GENERALE


(Ing. S.E. BUFFARIA)